Quotidiano

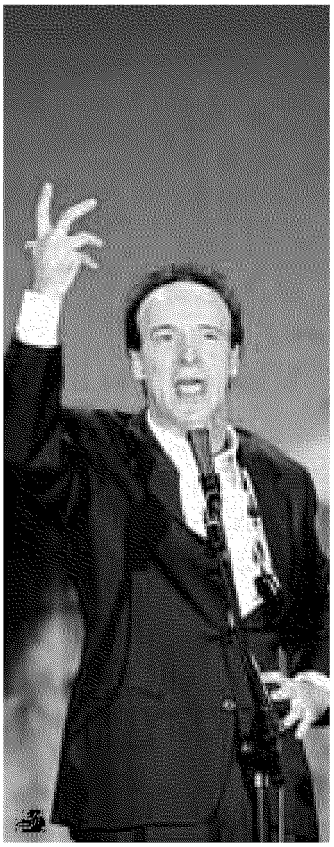
Corriere Adriatico

Data 24-05-2009
Pagina 17
Foglio 1

www.ecostampa.it

A Padova selezionati i romanzi nel segno di diverse tradizioni. La scelta tra 29 opere

Campiello, i 5 finalisti di una buona annata



Il premio Oscar Roberto Benigni in una scena di TuttoDante

ANTONELLA BARINA

Padova

Tradizioni a confronto, nella cinquina dei finalisti del Premio Campiello selezionata ieri a Padova su una rosa di 29 opere: un'"annata buona", hanno sottolineato i giurati, esponendo prima del voto le proprie motivazioni. Elena Loewenthal in "Conta le stelle, se puoi" (Einaudi) narra la storia che non c'è stata - quella di una Italia senza fascismo - attraverso gli amori e gli affanni di una famiglia ebraica. Il protagonista, Moise Levi, avvia una florida ditta del tessile a Torino e dà il via a una discendenza di nipoti sparsi nel mondo. A Mussolini, infatti, nel romanzo, dopo la marcia di Roma "prende un colpo" che lo cancella dalla storia e la famiglia Levi può crescere e prolificare. La scelta dell'autrice - 12 voti dalla giuria presieduta da Mario Botta - è stata di "mettere la vita al centro", lasciando scorrere la quotidianità. Con 9 voti ciascuno sono passati alla prima votazione anche "Il superstizioso" di Francesco Recami (Sellerio) e "Almeno il cappello" di Andrea Vitali (Garzanti), improntati a due diversi aspetti dell'italianità.

Alla vita di Giovan Battista Piranesi è dedicato invece "La Croce e la Sfinge" di Pierluigi Panza (Bompiani) sulla vita dell'artista ribelle da Venezia a Roma, nella crescente adesione alla mitologia dei Templari. Frutto di ricerche, il libro di Panza ha raggiunto, dopo diversi ballottaggi, i 7 voti necessari all'entrata in cinquina, così come il "Venuto al mondo" di Margaret Mazzantini (Mondadori), romanzo contemporaneo, intimo e sociale. Forse, però, la più contemporanea delle opere presentate e "L'ultima estate" di Cesarina Vighy (Fazi Editore) debuttante ottuagenaria, che si è aggiudicato il Premio Campiello Opera Prima.

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.